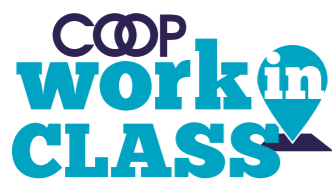




L'IMPRESA COOPERATIVA SIMULATA



COOPERAZIONE E ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

È il progetto di alternanza scuola-lavoro di Confcooperative nato con l'obiettivo di diffondere e promuovere i principi e i valori cooperativi.

È un'attività formativa in cui viene simulata all'interno della scuola l'ideazione, creazione e la gestione di una impresa cooperativa e delle sue attività.

È un laboratorio per praticare competenze. Un'esperienza su gruppi di apprendimento cooperativo.



per informazioni e materiali
www.workinclass.it

1

La prima mossa è importante:
CONOSCERE e FARSI CONOSCERE.

Presentazione Scuola-Cooperativa

Scuola e Cooperazione si incontrano

incontro e conoscenza reciproca



individuazione di un percorso coerente



ufficializzazione della partnership

COME AVVIENE IL PRIMO INCONTRO TRA SCUOLA E REALTÀ COOPERATIVA?

Il primo contatto avviene con l'incontro tra i referenti cooperativi e il dirigente scolastico con i docenti tutor che seguono l'alternanza scuola-lavoro.

È un primo passo necessario: comunicare e incontrarsi all'interno della scuola. I formatori e i testimoni cooperativi hanno l'obiettivo di conoscere e farsi conoscere.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEL PRIMO INCONTRO?

Per essere efficace l'Impresa Cooperativa Simulata (ICS) va costruita rispondendo a reali bisogni di studenti, scuola e territorio. Ecco perché è importante questa prima fase in cui ci si presenta e ci si conosce: occorre individuare la maggior convergenza possibile tra l'indirizzo e le caratteristiche specifiche dell'Istituto, e dei suoi studenti, e le realtà cooperative presenti sul territorio. Chi ben comincia è a metà dell'opera!

2

La seconda mossa è inclusiva:
CONDIVIDERE i PRINCIPI COOPERATIVI.

Studenti e Cooperazione

Orientamento e formazione sul modello cooperativo

conoscere e scegliere la cooperativa



fornire gli strumenti per esplorare il territorio



analizzare bisogni e risorse

A CHI E' RIVOLTA L'AZIONE FORMATIVA?

Agli studenti, preferibilmente a partire dalla classe terza. In questo modo si garantisce una continuità formativa per l'intero triennio del progetto. È importante sensibilizzare e orientare lo studente verso il contesto economico, territoriale e sociale di riferimento promuovendo la loro cittadinanza attiva e una cultura imprenditoriale. Inizia la sfida!

CHI SONO I PROTAGONISTI DELL'AZIONE FORMATIVA?

Da un lato ci sono i referenti cooperativi, dall'altro gli studenti (una o più classi). L'ideale sarebbe coinvolgere giovani testimoni di precedenti progetti di ICS al fine di condividere e trasmettere i principi e i valori cooperativi, la struttura e il funzionamento di un'impresa cooperativa, il suo ruolo all'interno di ogni settore produttivo. Benvenuto nell'impresa cooperativa!

3

La terza mossa è una sfida:
ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ di fare impresa

Impresa Cooperativa Simulata

Ideare e progettare insieme

know-how dell'impresa cooperativa



esperienze di imprenditorialità



autoresponsabilità collettiva

COME NASCE L'IMPRESA COOPERATIVA SIMULATA?

Si tratta di avvicinare gli studenti ai meccanismi che permettono la nascita, lo sviluppo e la gestione di una impresa cooperativa, attraverso esperienze concrete di imprenditorialità. Non solo formare potenziali futuri imprenditori, ma anche giovani consapevoli, motivati e più responsabili nei confronti della propria collettività dai tutor!

QUALI SONO I PRIMI STEP DELL'IMPRESA COOPERATIVA SIMULATA?

Messa a fuoco di un'idea di impresa, analisi della sua fattibilità, sviluppo di un business plan: per fare tutto ciò è necessaria una piena collaborazione con la cooperativa tutor. Sondare interessi e abilità dei ragazzi, analizzare i bisogni e le risorse del territorio, fare gruppo ed esperienza su uguaglianza, democraticità e responsabilità sociale, che sono i principi basilari della cooperazione.

4

La quarta mossa è impegnativa:
 dalla fase **PROGETTUALE** a quella **OPERATIVA**

Gestione di una ICS

Si fa per davvero! Primi passi concreti

attivare l'impresa cooperativa simulata



assumersi impegni e responsabilità



mettere in campo conoscenze e competenze

COME SI PASSA ALLA FASE OPERATIVA?

Questa fase è la più impegnativa ma anche la più affascinante: dopo la progettazione si tratta adesso di passare all'operatività.

È qui che si fa concretamente l'esperienza di come nasce e come si gestisce un'organizzazione cooperativa con responsabilità, conoscenze e competenza per una sfida. Adesso si fa sul serio e quando il gioco si fa duro...

QUALI SONO LE AZIONI OPERATIVE MESSE IN CAMPO?

A uno a uno si affrontano i diversi step: statuto, nomina degli organi, convocazione prima assemblea soci, atto costitutivo. È importante definire anche un piano di comunicazione e una messa in rete dell'iniziativa. Fare rete per crescere insieme!

5

La quinta mossa è strategica:
 analizzare il **PRESENTE** per guardare al **FUTURO**

Valutazione dell'esperienza fatta

Facciamo il punto di ciò che è stato fatto

raccolta dei documenti operativi



analisi dei risultati raggiunti



condivisione dell'esperienza

COME SI ANALIZZA L'ESPERIENZA FATTA?

A questo punto è necessario fermarsi per gettare uno sguardo a quello che si è fatto. In ogni processo ci sono infatti step di analisi e valutazione che sono fondamentali per capire se siamo sulla rotta giusta oppure se c'è bisogno di effettuare delle correzioni. Conoscere per crescere!

COME SI RACCOGLIE LA DOCUMENTAZIONE?

Gli studenti, supportati dal tutor scolastico e dal tutor cooperativo, redigono, raccolgono e condividono tutta la documentazione relativa all'ICS: concept iniziale, business plan, statuto, atto costitutivo, materiale comunicativo ecc. Si valuta poi insieme l'esperienza.

6

La sesta mossa guarda all'esterno:
COMUNICARE per **PROMUOVERE**

Comunicare l'esperienza della ICS

Condividere e mettere in rete

comunicazione dell'esperienza



testimonianza dei gruppi-classe



sviluppi futuri

PERCHE' È IMPORTANTE COMUNICARE L'ESPERIENZA FATTA?

È importante che al termine del percorso gli studenti comunichino l'esperienza fatta e la integrino all'interno della vita dell'istituto. Si tratta di far percepire ai propri compagni che aver preso parte alla realizzazione di una ICS è un valore aggiunto dell'offerta formativa.

COME SI COMUNICA IN MODO EFFICACE?

Per prima cosa può essere utile la testimonianza dei diversi gruppi-classe di fronte a tutti gli studenti dell'Istituto. Un momento di condivisione per preparare altri ragazzi a percorsi simili. Non solo, ma anche una "restituzione" del lavoro fatto con la cooperativa tutor per rendere partecipe l'impresa che ha sostenuto il progetto. Gettiamo le basi per sviluppi futuri!



SGUARDI SULLA SCUOLA

La scuola fa spazio tra i banchi a esperienze di lavoro cooperativo. Accompagna i ragazzi nel percorso. Riceve stimoli per la didattica, si apre a una sempre maggiore sinergia tra teoria e pratica. Consolida gli scambi col territorio.

IMPRESA COOPERATIVA SIMULATA



SGUARDI SULLA COOPERATIVA E SUL TERRITORIO

Si scopre un modo diverso di fare impresa, in cui le persone mettono in gioco talenti e risorse per un bene comune più grande; in cui il motore è collaborazione, uguaglianza, democraticità e responsabilità. Si scopre che nel proprio territorio ci sono bisogni a cui rispondere e risorse da attivare per realizzare una società più sostenibile.



PARTI DA QUI:

Bisogna fare continuamente delle scelte. Imparare a fare gruppo anche quando la si pensa in modo diverso. Suddividere il lavoro e prendersi degli impegni. Buttarsi in cose nuove e superare ansie e insicurezze.

DISCESE

Una volta impostato il lavoro diventa scorrevole, a volte anche automatico. Sai che puoi contare sui compagni e sui tutor. Ti aiutano a smussare gli angoli, a mantenere la rotta.

SALITE

ENIGMA

Il mondo del lavoro ti sembra una incognita. Figuriamoci mettere in piedi un'impresa cooperativa! Avrò un'idea? Sarà fattibile? Troverò capacità e risorse per realizzarla?

A tendere una mano è la cooperativa tutor. Offre un modello da seguire, mostra che non sei solo: ci sono i tuoi compagni, anzi soci! Insieme potete realizzare qualcosa, ciascuno mettendo in campo intuizioni e capacità.

CORDA

Sono i ragazzi che hanno già fatto quest'esperienza e ti mostrano i risultati. I docenti e tutor che ti accompagnano un po' più in alto per farti vedere il cammino fatto e ritrovare la direzione

BUSSOLE



ZAVORRE

Sono i compagni che latitano. Gli insegnanti che non credono nel progetto. Le mille cose da fare e la paura di non farcela.

CONFLITTI

Non sempre si è d'accordo su cosa fare, quando e come. Il processo si blocca per disguidi organizzativi, mancanza di comunicazione, sfiducia, disinteresse.

Sono le informazioni o i materiali che non si trovano. Sono tutte quelle cose che scombinano i piani e che ti sollecitano a immaginare nuove strade.

IMPREVISTI

A darti la carica è la soddisfazione raggiunta a ogni meta. L'emozione della prima assemblea. La collaborazione e gli ideali che vivi coi tuoi compagni e che vedi realizzarsi in qualcosa di concreto.

BARRETTA ENERGETICA

SCOPERTE

Scopri in te sogni e capacità che non immaginavi di avere. Fai incontri speciali. Provi il piacere e la forza di lavorare in gruppo per realizzare un obiettivo comune. Ti accorgi di nuove possibilità per il tuo futuro.

RELAZIONI TRA GIOVANI E ADULTI

Scopri di avere da imparare dai grandi e di essere tu stesso grande: autonomo nelle scelte, consapevole delle tue risorse, capace di lavorare con giovani e adulti... e gli adulti ti riconoscono capacità e autonomia.

RELAZIONI TRA PARI

Impari a lavorare con altri. A trasformare i disaccordi in occasioni per scoperte e nuove idee condivise. Ricevi coraggio e dai sostegno. Capisci con mano quanto si può fare insieme.

COMPETENZE

Impari competenze trasversali: capacità di ascoltare e comunicare, coordinare e lavorare in gruppo, gestire il tempo e gli imprevisti, prendere decisioni e assumersi responsabilità, motivarsi e motivare gli altri.

CONSAPEVOLEZZE

Emergono le tue aspirazioni e capacità. Superi timidezze e paure. Acquisti fiducia. Ti senti cresciuta/o. E magari ti accorgi di una passione vera che forse aprirà a un lavoro.

EMOZIONI

Ne provi di tutti i tipi: ansia e speranza, insicurezza e gioia. Alla fine, su tutto prevale la soddisfazione di aver creato qualcosa che prima non c'era e la fiducia di che cosa sei capace di essere e di fare, da solo e insieme ad altri.